



Tabella 1 – Interventi comuni ai settori prioritari

		SETTORI PRIORITARI			
		TUTELA DELLA SALUTE (Farmaci, dispositivi, integratori alimentari, cosmetici)	COMMERCIO ONLINE	AGROALIMENTARE	TESSILE-MODA
INTERVENTI	LEGISLATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rendere il quadro normativo più efficace a sostegno delle azioni operative delle Forze dell'Ordine per il contrasto e la repressione, anche con il potenziamento dell'apparato sanzionatorio. ➤ Promuovere la riforma del processo di analisi ed archiviazione delle merci confiscate per renderlo più snello ed effettivo, anche valutando l'opportunità di modifica della previsione dei costi per la custodia dei prodotti contraffatti in pendenza di definizione del procedimento (doganale o penale), ad oggi interamente a carico del titolare dei Diritti di Proprietà Industriale. ➤ Sottoporre a revisione l'istituto dell'incidente probatorio per ridurre gli ingenti oneri dovuti per l'archiviazione ed il mantenimento delle merci confiscate. Nello specifico, verificare l'opportunità di intervenire sul disposto dell'articolo 392 c.p.p. per consentirne una più ampia applicazione (ad esempio: accertare immediatamente la natura illecita delle merci sequestrate, consentendone la distruzione, previo il mantenimento di un campione per cui fosse eventualmente verificata la contraffazione). Inoltre, verificare la possibilità di snellire e semplificare le procedure penali attualmente previste per il rilascio della relazione tecnica e la successiva chiamata a testimonianza del soggetto che ha sottoscritto la predetta relazione prevedendo la possibilità di sostituire il perito in sede di testimonianza. ➤ Verificare le possibilità di riutilizzo di alcuni beni contraffatti per fini socialmente utili previo accertamento della sicurezza dei prodotti. Al medesimo fine potrebbe concorrere l'utilizzo sistematico della procedura semplificata innanzi all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), prevista per le piccole spedizioni, dal Regolamento UE n. 608/20134, secondo la proposta contenuta nel disegno di legge (AC 2670). ➤ Proporre modifiche al Codice penale e di procedura penale che forniscano mezzi più efficaci e procedure più snelle per la fase delle indagini e che consentano l'eventualità di introdurre sanzioni accessorie (come la sospensione per periodi predeterminati della autorizzazione commerciale), al fine di scoraggiare quanto più possibile le irregolarità concernenti la commercializzazione di prodotti contraffatti o non regolari. 			
	REPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere l'utilizzo del Sistema Informativo Anticontraffazione (SIAC) da parte dei titolari dei Diritti di Proprietà Industriale e una maggiore condivisione delle informazioni tra le forze di polizia locali e nazionali. ➤ Promuovere il coordinamento tra i sistemi informativi ("FALSTAFF" dell'ADM, "SIAC" della Guardia di Finanza (GdF) e "IP Enforcement Portal" dell'EUIPO) utilizzati da Forze dell'Ordine e Agenzie, sia a livello nazionale che europeo. ➤ Favorire le attività di intelligence coordinate per risalire la filiera, dalla produzione al commercio di prodotti falsi. 			
	PREVENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare campagne di comunicazione, anche in lingua inglese, con la previsione di focus settoriali e targettizzate in base ai pubblici di riferimento, volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito ai benefici individuali e collettivi che derivano dall'acquisto di beni originali ed evidenziando danni, rischi e conseguenze della contraffazione e dell'acquisto e utilizzo di prodotti falsi. Le iniziative di sensibilizzazione punteranno anche a far conoscere l'aspetto sanzionatorio per i consumatori e per le imprese, i legami della contraffazione con la criminalità organizzata, promuovendo altresì la valenza culturale dei prodotti dei settori di punta del Made in Italy. In particolare, le attività di sensibilizzazione, da realizzarsi anche in occasione di specifici periodi (Natale, saldi, ecc.), saranno declinate con: <ul style="list-style-type: none"> ○ campagne sui media tradizionali per un pubblico più generalista; ○ campagne sui social rivolte alle giovani generazioni; ○ campagne di comunicazione strutturate e sistematiche con le scuole e per le scuole, anche attraverso l'utilizzo del teatro quale modalità di coinvolgimento. ➤ Promuovere, in collaborazione con il MAECI, l'istituzione della figura degli IP attaché, specializzati in tutela della Proprietà Industriale, per attività di raccordo tra le istituzioni locali, la rete diplomatica e le aziende per aiutare i <i>brand owners</i> nella tutela dei propri prodotti in loco. ➤ Sostenere lo sviluppo della rete dei "Desk assistenza tutela proprietà intellettuale e ostacoli al commercio" dell'ICE anche richiamandone l'attenzione sui quattro settori prioritari nelle attività di assistenza alle imprese nei mercati esteri, indicando le aree strategiche prioritarie individuate in base alle nuove rotte di traffici illeciti e potenziando il raccordo con le associazioni di settore. ➤ Realizzare percorsi formativi "integrati" e innovativi per le imprese al fine di supportarle nella valorizzazione e nel pieno sfruttamento dei Diritti di Proprietà Industriale e di generare competenze evolute nella prevenzione e tutela da violazioni della Proprietà Industriale e da comportamenti sleali, in Italia e all'estero. 			



Tabella 2 – Interventi specifici per i settori prioritari

		SETTORI PRIORITARI			
		TUTELA DELLA SALUTE <i>(Farmaci, dispositivi, integratori alimentari, cosmetici)</i>	COMMERCIO ONLINE	AGROALIMENTARE	TESSILE-MODA
INTERVENTI	LEGISLATIVO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rafforzare le sanzioni previste per i reati connessi alla fabbricazione, fornitura, offerta di fornitura e traffico di prodotti falsi o illegali che mettono a rischio la salute dei consumatori; implementare nell'ordinamento gli elementi della Convenzione "MEDICRIME" del Consiglio UE, in particolare rispetto al ruolo di "Punto Unico di Contatto" di AIFA per le segnalazioni delle Forze dell'Ordine sui casi di contraffazione di farmaci. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supportare la rapida attuazione del Regolamento europeo sul mercato unico per i servizi digitali "Digital Services Act", con l'implementazione di nuove e più stringenti regole per contrastare i "contenuti illegali" nel web, tra cui quelli relativi ai prodotti contraffatti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevedere nuove disposizioni normative per introdurre in modo esplicito nel Codice della Proprietà Industriale l'esclusione della registrazione di marchi che possono risultare evocativi delle indicazioni geografiche e delle Denominazioni di Origine promuovendo una più sinergica collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. ➤ Promuovere nuove norme in materia di illeciti agro-alimentari. 	
	REPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevedere nei Piani Operativi delle Forze dell'Ordine azioni di contrasto specifiche e prioritarie per questo settore, anche prevedendo la condivisione di dati con AIFA. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevedere nei Piani Operativi delle Forze dell'Ordine azioni di contrasto specifiche e prioritarie per questo settore. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevedere nei Piani Operativi delle Forze dell'Ordine azioni di contrasto specifiche e prioritarie per questo settore. ➤ Contrastare l'Italian Sounding attraverso il rafforzamento dell'azione diplomatica verso Paesi terzi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevedere nei Piani Operativi delle Forze dell'Ordine azioni di contrasto specifiche e prioritarie per questo settore. ➤ Promuovere flussi informativi tra titolari di Diritti di Proprietà Industriale, GdF e ADM per migliorare i profili di rischio. ➤ Favorire lo scambio di informazioni tra le forze di polizia a livello nazionale e locale e l'ADM per creare un sistema di enforcement maggiormente coordinato ed integrato, nel rispetto delle rispettive funzioni istituzionali e avendo riguardo ai criteri di riparto delle competenze fissate dal Ministero dell'Interno.



Tabella 2 – Interventi specifici per i settori prioritari

		SETTORI PRIORITARI			
		TUTELA DELLA SALUTE <i>(Farmaci, dispositivi, integratori alimentari, cosmetici)</i>	COMMERCIO ONLINE	AGROALIMENTARE	TESSILE-MODA
PREVENZIONE		<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare una campagna informativa, anche sui social, specificata sui rischi per la salute derivanti dall'acquisto di tali prodotti, in collaborazione con l'AIFA e con il Ministero della Salute. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Promuovere il dialogo con le piattaforme online, sia B2B che B2C, anche incoraggiando la stipula di accordi volti a bloccare la commercializzazione di prodotti falsi tramite la Rete e promuovendo iniziative proattive degli operatori del web. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sviluppare collaborazioni bilaterali con i Paesi extra-UE per prevenire e contrastare l'utilizzo di marchi evocativi di produzioni tipicamente italiane. ➤ Assicurare, nell'ambito dei negoziati commerciali tra l'Unione europea e i Paesi terzi, ampia tutela alle Denominazioni di Origine Protetta registrate in ambito europeo. ➤ Sensibilizzare i consumatori aiutandoli a distinguere il prodotto originale da quello contraffatto o falsamente evocativo dell'origine italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevedere, in accordo con le Associazioni di categoria, formazione specifica alle imprese, soprattutto sull'e-commerce.